



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Ufficio Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 27 ottobre 2014

Comunicato Stampa del segretario generale Uilca Massimo Masi

Rinnovo CCNL credito: trattativa complicata. Il 29 ottobre Abi esporrà propria posizione sulla piattaforma sindacale

Si è conclusa la riunione plenaria in ABI per il rinnovo del CCNL credito, mentre in questo momento stanno iniziando i tavoli sull'area contrattuale e inquadramenti.

Il confronto è iniziato con una proposta di ABI di discutere dei perimetri contrattuali per definire le materie da affrontare a livello nazionale o demandare alla contrattazione aziendale. In tale contesto ABI ha ribadito la propria indisponibilità ad affrontare le richieste economiche contenute nella piattaforma ad esclusione di quelle derivanti dall'inflazione (anche se ha palesato una non precisata difformità di calcolo da quanto ipotizzato nella nostra piattaforma), abbattendo contestualmente i costi del lavoro automatici come ad esempio gli scatti d'anzianità.

Il sindacato e Massimo Masi nel suo intervento, hanno rifiutato questa posizione della controparte chiedendo di conoscere nel dettaglio la posizione di ABI su tutti i punti presentati nella piattaforma sindacale.

Dopo una breve sospensione ABI ha comunicato che presenterà la propria posizione globale il 29 ottobre mattina durante il prossimo incontro in plenaria su tutti i punti della nostra piattaforma ad esclusione di quelli sull'area contrattuale e sugli inquadramenti che sono trattati nelle due commissioni.

La vertenza - dichiara il Segretario Generale Uilca, Massimo Masi - non è ancora entrata nel merito dei vari punti e già i primi ostacoli e le contrapposizioni emergono in maniera chiara e palese. Se ABI davvero vuol rinnovare un

contratto deve trovare punti di contatto fra la piattaforma approvata dalla lavoratrici e dai lavoratori e i reali bisogni delle imprese bancarie per il rilancio dell'economia italiana e dei bilanci degli istituti di credito. Rilancio dell'industria bancaria che non potrà avvenire solo a carico delle lavoratrici e dei lavoratori, partendo dalla piattaforma approvata nelle assemblee.

La centralità del contratto nazionale - ha continuato Masi - non può essere messa in discussione da ABI e dalle Banche, mentre siamo disponibili ad incrementare la contrattazione aziendale purchè inserita nei Contratti Integrativi Aziendali.

La Responsabile Ufficio Comunicazione
Simona Cambiati

